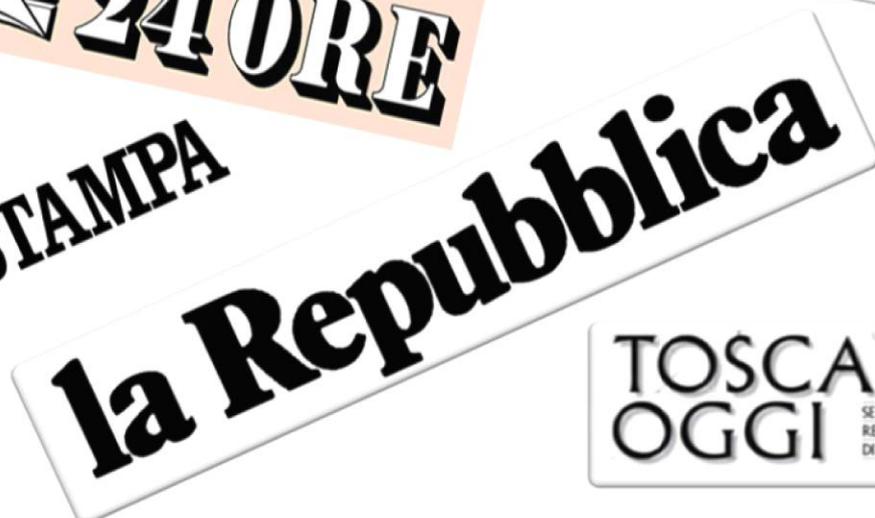


Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

2 – 8 dicembre 2019



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it





Uno spettacolo sulla Bekaert per la Festa della Toscana

di Monica Campani

Appuntamento domenica 8 dicembre alle 21 al Garibaldi di Figline, dove sarà consegnato anche il Premio Bambagella alla ricercatrice Sara Sdelci

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno celebrerà la Festa della Toscana 2019 con lo spettacolo "318: better together". La vicenda dello stabilimento Bekaert e della battaglia dei suoi lavoratori sarà messa in scena domenica 8 dicembre alle 21, al Teatro Garibaldi.

Si tratta della ricorrenza annuale promossa dal Consiglio Regionale, che punta non solo a celebrare l'abolizione della pena di morte, avvenuta nel 1786 a opera del Granduca Leopoldo di Toscana, ma anche a promuovere iniziative e manifestazioni incentrate sul tema dei diritti umani su tutto il territorio regionale, da novembre a febbraio. **In occasione della XX edizione, dedicata al tema "Dal Rinascimento al Granducato, al cinquantennale della costituzione della Regione Toscana"**, il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha quindi proposto una riflessione sul diritto al lavoro, partendo proprio dal caso Bekaert, una vicenda territoriale ancora aperta e che ha profondamente colpito l'intera comunità.

Lo spettacolo – prodotto dal Comune e realizzato dalle compagnie teatrali Arca Azzurra Formazione e Cantiere Artaud, con il contributo della Città Metropolitana di Firenze e della Presidenza del Consiglio della Regione Toscana - **si intitola "318: better together", con chiaro richiamo al claim della multinazionale belga Bekaert che, nel 2016, assorbì lo stabilimento Pirelli di Figline, specializzato in steel cord, per poi annunciarne la chiusura nell'estate 2018 ai suoi 318 dipendenti.**

Lo spettacolo sarà preceduto dalla consegna del Premio Bambagella, massima onorificenza del Comune di Figline e Incisa Valdarno, che quest'anno sarà conferito alla dr.ssa Sara Sdelci. Si tratta di una 36enne figlinese, attualmente impiegata al Centro di Regolazione Genomica di Barcellona, dove ha ottenuto un finanziamento di due milioni di euro per portare avanti la sua ricerca sull'identificazione delle basi metaboliche dello sviluppo tumorale e delle metastasi.

"Quest'anno abbiamo scelto di celebrare la Festa della Toscana focalizzandoci sul diritto al lavoro, sul quale inviteremo tutti i presenti a riflettere a partire da un fatto di cronaca che continua tristemente a riguardare tutta la nostra comunità – spiegano il Sindaco Mugnai, l'Assessore Farini e la Presidente del Consiglio comunale, Silvia Fossati -. Il teatro, quindi, diventa lo strumento non solo per tenere alta l'attenzione sulla vertenza Bekaert, ma anche per stringerci, ancora una volta, intorno ai lavoratori dello stabilimento e a quelli dell'indotto, per manifestare la vicinanza alla loro battaglia e per condividerla tutti insieme perché, come più volte abbiamo ribadito anche ai tavoli istituzionali, è importante per tutti che lo stabilimento figlinese resti attivo".

"Inoltre – continua la Presidente del Consiglio Comunale, Silvia Fossati – coglieremo l'occasione per rinnovare la tradizione della consegna del Premio Bambagella, che quest'anno la Presidenza del Consiglio Comunale, su proposta della Sindaca, ha scelto di consegnare a Sara Sdelci, giovane figlinese che ha reso orgogliosa un'intera comunità. Suo, infatti, è il merito di portare avanti un'importantissima ricerca sull'identificazione delle basi metaboliche dello sviluppo tumorale e delle metastasi. Grazie al suo brillante percorso accademico, nel 2018 ha vinto il concorso per dirigere un suo laboratorio presso il Centro di Regolazione Genomica a Barcellona, dove lavora dallo scorso gennaio, e ha ricevuto un finanziamento di due milioni di euro per continuare i suoi studi in materia".



Bekaert, Mugnai si rivolge al Governo: "Proroga della cassa integrazione e soluzione per lo stabilimento"

di Monica Campani

Il vice presidente dei deputati di Forza Italia, Stefano Mugnai, ha presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, e al ministro per lo Sviluppo economico, Stefano Patuanelli

Bekaert, il vice presidente dei deputati di Forza Italia, Stefano Mugnai, ha presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, e al ministro per lo Sviluppo economico, Stefano Patuanelli.

"La multinazionale - scrive il parlamentare azzurro nel suo atto di sindacato ispettivo - nell'ambito di un procedimento di delocalizzazione all'estero delle proprie strutture produttive ha annunciato una serie di licenziamenti collettivi, ad oggi sono 224 i lavoratori della fabbrica di Incisa Figline Valdarno che si trovano in cassa integrazione straordinaria, che scadrà al 31 dicembre 2019. Sul futuro dello stabilimento produttivo di Incisa Figline Valdarno è da tempo in corso una vertenza che vede coinvolte le parti sociali e il governo per il tramite del Mise, al momento l'unica offerta rimasta in piedi per l'acquisizione dello stabilimento è quella avanzate dall'azienda Trafilerie meridionali di Chieti".

"L'azienda Trafilerie meridionali, il cui piano industriale sembrerebbe essere stato giudicato interessante da parte del governo, è un soggetto industriale di dimensioni limitate che potrebbe non disporre di tutte le risorse necessarie ai fini dell'acquisizione e del rilancio di uno stabilimento industriale delle dimensioni di quello di Incisa Figline Valdarno. Purtroppo ad oggi il tempo a disposizione è poco perché l'urgenza fondamentale, al di là di ogni altra considerazione, è rappresentata dal termine del 31 dicembre successivamente al quale verrà meno la cassa integrazione straordinaria riconosciuta ai lavoratori".

L'onorevole Mugnai chiede, dunque di sapere, "quali iniziative urgenti intenda assumere il governo al fine di prevedere la proroga della cassa integrazione straordinaria per i lavoratori dello stabilimento e per favorire al più presto l'individuazione di una soluzione positiva per il salvataggio dello stesso".



Data 02/12/2019 Pagina: /

Il consigliere della Lega Costantino Ciari premiato da Salvini per la lunga militanza

di Glenda Venturini

Il riconoscimento consegnato durante la cena per l'avvio della campagna elettorale delle regionali 2020 in Toscana, a Firenze

L'attuale consigliere comunale e vicepresidente del consiglio di Figline e Incisa, Costantino Ciari, premiato per la lunga militanza nelle file della Lega dal segretario nazionale Matteo Salvini. La consegna del riconoscimento è avvenuta domenica sera a Firenze, durante la cena di lancio della campagna elettorale per le regionali 2020 in Toscana.

"È stato veramente emozionante - ha commentato Ciari - essere sul palco insieme a Salvini davanti a 1200 leghisti di tutta la Toscana. E ringrazio di questo oltre a Matteo, Daniele Belotti commissario della Lega Toscana, Alessandro Scipioni segretario per la provincia di Firenze ed anche il mio commissario del Valdarno Fiorentino Marco Crocchini. La mia storia in Lega - ricorda - comincia nel 1994 quando la Lega in Toscana prendeva percentuali da prefisso telefonico come si diceva".

Ciari ricorda infine il suo percorso politico nella Lega:

"Nel 1997 sono stato candidato a sindaco a Figline; nel 2009. Sono stato candidato a sindaco a Pian di Scò e seduto nei banchi dell'opposizione fino al 2014. Dal 2010 al 2015 sono stato membro in quota Lega del Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Agenzia Regionale di Sanità Toscana. Nel 2015 sono stato candidato alle regionali nel collegio di Arezzo, primo dei non eletti con oltre 1700 preferenze, e in quello di Firenze2 dove pur arrivando primo con oltre 2200 preferenze non scattò il seggio. Dal giugno scorso siedo nei banchi del Consiglio comunale di Figline e Incisa Valdarno come vice-presidente del consiglio".



Maltempo, frana blocca la linea lenta per un'ora: ritardi ai treni dei pendolari. Allagamenti lungo le strade

di Glenda Venturini

Treni bloccati da una frana che è avvenuta intorno alle 17 fra Compiobbi e Pontassieve, e ripristinata solo un'ora dopo. In Valdarno si segnalano allagamenti su alcune strade

Strade parzialmente allagate e disagi anche al trasporto ferroviario: è il bilancio del pomeriggio di pioggia in Valdarno, con precipitazioni a tratti intense, per le quali era stato emesso dalla protezione civile un codice giallo.

I problemi maggiori sono quelli registrati sulla linea lenta fra Firenze e il Valdarno: i treni regionali hanno subito ritardi anche di oltre un'ora a causa di una frana che si è verificata fra le stazioni di Compiobbi e Pontassieve. Alcuni treni sono stati cancellati in una parte della tratta. La frana, che si è verificata poco prima delle 17, è stata rimossa dopo più di un'ora, facendo ripartire lentamente il traffico ferroviario.

Disagi si segnalano anche in alcune strade del Valdarno, dove l'acqua piovana non assorbita da reti fognarie o terreni intorno ha finito per riversarsi sull'asfalto. Disagi per parziali allagamenti sulla Pian di Rona e fino a Montanino nel comune di Reggello; sulla Regionale fra Figline e San Giovanni; sulla provinciale del Botriolo nel comune di Castelfranco Piandiscò, e in altre zone del Valdarno.



Resta nel degrado il fontanello vandalizzato

Mi piace 9 Condividi Tweet Condividi



Le lamiere divelte dal fontanello fendono l'aria

Lamiere ancora pericolosamente sporgenti dall'impianto dell'acqua potabile di via della Resistenza, che oltre venti giorni fa era stato danneggiato

FIGLINE INCISA — Nel frattempo sono cadute anche le foglie morte. Però il "foliage" non ha niente di romantico, ma è solo una sottolineatura con i

colori dell'autunno del degrado e dell'abbandono, che dall'inizio del mese scorso ha investito il fontanello dell'acqua potabile di via della Resistenza, a Figline Valdarno. E mentre le foglie ingiallite vanno ad otturare anche lo scarico dell'acqua, ormai inutilizzato, le lamiere divelte continuano a fendere pericolosamente l'aria; laddove nel pomeriggio i nonni passeggiano con i nipoti, e dove le persone passano di fretta, anche al buio, dopo aver lasciato la macchina nel vicino e frequentatissimo parcheggio sottostante la strada che porta all'ospedale.

Proprio il tema della sicurezza era stato sollevato dai cittadini, subito dopo che era stato scoperto l'atto vandalico, forse compiuto per rubare le monete contenute nelle cassette dell'erogatore. Infatti la struttura metallica era stata aperta sia nella parte anteriore, che nella parte posteriore. Proprio il retro del fontanello mostra la violenza con cui è stata operata la profonda apertura, appena sotto l'impianto di raffreddamento. Ancora dallo squarcio sulla lamiera si intravedono i macchinari. "A parte il danno e il disagio" aveva commentato una donna "credo che si anche pericoloso avvicinarsi, visto le lamiere taglienti che sporgono da quello che resta del fontanello". Una preoccupazione che ora è diventata una protesta da parte dei cittadini che abitano nella zona, perché da allora niente è cambiato: nessuno è intervenuto per mettere in sicurezza l'area, nonostante siano trascorsi più di venti giorni.



Scoperta una discarica abusiva lungo il fiume Arno

Mi piace 30 Condividi Tweet Condividi



La discarica abusiva sull'argine del fiume Arno

Rifiuti che vanno obbligatoriamente smaltiti in modo separato rispetto alle altre tipologie, sono stati scaricati sull'argine della riva destra

FIGLINE INCISA — *Sull'Arno d'argento si specchia il firmamento* scriveva nel 1939 Cesare Cesarini, autore della celebre canzone **Firenze Sogna**. Ottanta anni dopo sull'Arno d'argento si

specchia il peggiore malcostume che impera in tema di sensibilità ambientale.

Una discarica abusiva è stata scoperta sull'argine della riva destra, nel tratto compreso tra il ponte sull'Arno che collega **Matassino** a **Figline** e il ponte ferroviario della **Direttissima** che attraversa il fiume più a valle. In quella parte di territorio che fa da confine tra il comune di **Figline Incisa** e quello di **Reggello**.

La discarica è composta in gran parte di materiale elettrico: apparecchiature, canalette di vario materiale, fili elettrici, forassiti etc. Nella discarica anche contenitori vuoti che solitamente vengono utilizzati per trasportare gli attrezzi che servono per lavorare nel settore edile.

Questo materiale, variamente composto e molto dannoso per l'ambiente, fa parte della categoria dei rifiuti particolari che devono essere gestiti in maniera differente, perché soggetti ad trattamento e smaltimento diversificato.

Negli ultimi tempi la dispersione dei cavi elettrici nell'ambiente si sta trasformando in un problema serio, che quasi nessuno si aspettava di vedere. Molte persone ignorano che, proprio per i rifiuti elettrici e di natura elettronica, esiste una raccolta differenziata specifica che fa in modo che questi rifiuti non si mischino con gli altri di diversa tipologia. Normalmente non è previsto un camion apposito che li venga a ritirare presso il luogo di lavoro o di residenza, così come avviene per altri scarti come carta, plastica e così via. Occorre invece cercare l'isola ecologica più vicina, ovvero l'area attrezzata per la raccolta dei rifiuti dove i cittadini possono recarsi per smaltire anche rifiuti non smaltibile tramite la normale raccolta, come oggetti ingombranti o speciali.



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 03/12/2019 Pagina: 24

FIRENZE

Mugnai: «Prorogare la Cigs per Bekaert»

Resta ancora incerto il futuro della Bekaert di Figline Valdarno e a fine anno scadrà la cassa integrazione. Il vice capogruppo di Forza Italia alla Camera, Stefano Mugnai, chiede con una interrogazione la proroga della Cigs per i 224 dipendenti, per favorire la ricerca di una soluzione che salvi la fabbrica.



Data 03/12/2019 Pagina: 18

Bekaert, un libro e uno spettacolo

La storia dei 318 lavoratori appesi alle decisioni ministeriali in un volume e sul palcoscenico

FIGLINE

di **Beatrice Torrini**

La Bekaert di Figline è ormai simbolo di lotta (tuttora in atto) per un territorio e un'intera comunità che non ci sta a perdere uno dei siti produttivi che ha contribuito a fare la storia industriale della vallata. In attesa di sapere la data del prossimo incontro al ministero dello Sviluppo Economico, l'attenzione sul futuro dei lavoratori rimasti appesi per far valere il proprio diritto al lavoro, viene ora tenuta alta in tutti i modi. Lo testimonia il libro «La fabbrica che non volle chiudere» scritto a quattro mani dal giornalista Domenico Guarino e dal sindacalista Cgil-Fiom Daniele Calosi, con prefazione di Maurizio Landini, nelle librerie dal 19 novembre. Un romanzo che attraverso la cronaca e le riflessioni dei protagonisti, dà voce ai sentimenti, alle paure, alle speranze, ai pensieri di chi quella vicenda la sta vivendo in prima persona.

Adesso la storia dei 318 lavoratori che da un giorno all'altro si sono visti recapitare una lettera di licenziamento, è diventata anche uno spettacolo teatrale, dal titolo «318: better together», scritto questo da **Ciro Gallorano**. Uno spettacolo - voluto e prodotto dal Comune di Figline Incisa per celebrare la festa del-



La sindaca Mugnai con il regista Dimitri Frosali e l'autore teatrale **Ciro Gallorano**

la Toscana - che sarà messo in scena domenica 8, alle ore 21, al teatro Garibaldi Figline. Realizzato dalle compagnie teatrali Arca Azzurra Formazione e Cantiere Artaud, con il contributo della Città Metropolitana e della presidenza del Consiglio regionale, è un chiaro ed ironico richiamo al claim della multinazionale belga che, nel 2016, assorbì lo stabilimento Pirelli di Figline, specializzato in steel cord, per poi annunciarne la chiusura nell'estate 2018 ai suoi 318 dipendenti.

«Lo spettacolo - racconta l'autore **Ciro Gallorano** - è un atto unico di 70 minuti, diviso in due parti. Nella prima parte viene

raccontata la storia della famiglia Bekaert, ovvero la storia di come il patron Leon Bekaert, in un piccolo paesino delle Fiandre, abbia avviato un'attività che inizialmente era simbolo di una comunità e che poi si è trasformata in una multinazionale. La seconda parte, invece, racconta il sito produttivo figline nella trasformazione da fabbrica dall'insegna rossa, la Pirelli, a multinazionale Bekaert. Un'evolu-

IL TESTO IN SCENA

Gallorano ripercorre la vicenda della multinazionale dall'inizio alla 'fine'

luzione che ha trasformato il lavoro e le relazioni tra lavoratori. Fino ad arrivare alla vertenza, alle lettere di licenziamento e alla lotta ancora in atto. Il finale, infatti, rimane in sospenso».

Aperto il sipario, interpretano otto attori, quattro professionisti e quattro delle compagnie teatrali del territorio, diretti dal regista Dimitri Frosali. «Quest'anno abbiamo scelto di celebrare la Festa della Toscana - commenta il sindaco Giulia Mugnai - focalizzandoci sul diritto al lavoro, e quindi partendo da un fatto di cronaca che continua tristemente a riguardare tutta la nostra comunità. Il teatro diventa così un nuovo strumento per tenere alta l'attenzione sulla vertenza Bekaert, per manifestare la vicinanza alla loro battaglia e per condividerla tutti insieme. E' importante che lo stabilimento figline resti attivo». Domenica prossima lo spettacolo sarà preceduto dalla consegna del Premio Bambagella, massima onorificenza del Comune di Figline e Incisa, che quest'anno sarà conferito a Sara Sdelci, dottoressa di 36 anni, figline, attualmente impiegata al Centro di Regolazione Genomica di Barcellona, dove ha ottenuto un finanziamento di due milioni di euro per portare avanti la sua ricerca sull'identificazione delle basi metaboliche dello sviluppo tumorale e delle metastasi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 03/12/2019 Pagina: 18

FIGLINE INCISA

**No di maggioranza
al consiglio giovani**

Bocciata la mozione della Lega: Si farà un progetto formativo

Il consiglio comunale dei giovani a Figline Incisa non si farà. La mozione di Giorgia Arcamone (Lega) è stata bocciata dalla maggioranza che ha proposto in alternativa un progetto formativo per sviluppare il senso critico dei giovani portando esempi di politica nazionale. La scelta ha contrariato anche i consiglieri Enrico Venturi e Valentina Trambusti: «Si chiedeva una assemblea con poteri consultivi, non un semplice progetto formativo».



Rush finale, doppia chance

Venerdì e lunedì due tagliandi. Intanto continuano a crescere i protagonisti

FIRENZE

Una girandola di emozioni. In vetta e in coda. Il gioco 'Gusto Toscano' - promosso da La Nazione e Cna con l'ambizione di accendere un riflettore sul mondo dell'eccellenza dell'agroalimentare - non smette di stupire partecipanti e lettori. Tantissimi i protagonisti (abbiamo quasi raggiunto quota 130 iscritti) con una miriade di tagliandi che, proprio in questi giorni, sono arrivati copiosi alla sede da La Nazione e negli uffici territoriali di Firenze di Cna.

Tagliandi che hanno definito l'attuale classifica - la sesta provvisoria - che trovate proprio in questa pagina insieme alle foto dei protagonisti della top ten. I volti del podio (cambiato per l'ennesima volta anche questa settimana) li vedete qui a fianco, mentre gli altri artigiani della hit parade, si mettono in bella mostra nella pagina a fianco. La ribalta è meritata considerati i consensi che stanno registrando in particolare tra i clienti-lettori.

Gli artigiani che vogliono partecipare al contest devono scrivere una mail a gustotoscano@lanazione.net, specificando il nome e il settore in cui è attiva la propria impresa e fornendo un recapito telefonico. Possono anche contattare la sede di Cna Firenze all'indirizzo di posta elettronica alimentare@cnafirenze.it

Ogni giorno - fino a lunedì 16 dicembre

RUSH FINALE

Il gioco promosso insieme a Cna durerà fino al 16 dicembre

cembre - continueremo a pubblicare le foto e le interviste ai protagonisti della sfida mentre le foto potrete trovarle sulle gallery del nostro sito. Sempre quotidianamente, il giornale pubblicherà uno o due tagliandi con cui i lettori potranno votare l'artigiano del 'Gusto Toscano' preferito.

Basta compilarlo e poi consegnarlo, a mano o inviarlo per posta a La Nazione o nella sede di Cna Firenze. Le date dei prossimi doppi tagliandi sono venerdì 6 e lunedì 9 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 Pasticceria Bellucci



2 Pasticceria Sieni



3 Accademia del Cocco

LA SESTA CLASSIFICA			
			Voti
1	Pasticceria Bellucci	Via Vittorio Emanuele	2.019
2	Pasticceria Sieni	Via Sant'Antonino	1.701
3	Accademia del Cocco	Lastra a Signa	1.673
4	Ghibellina Bakery	Via Ghibellina	1.627
5	Panificio Bonifacio	Sesto Fiorentino	1.323
6	Forno Mollica	Viale Eleonora Duse	1.126
7	Delizie del Mattino	Via Paolotti	1.061
8	S'Impasta	Piazza Ugo di Toscana	883
9	PanDolce	Scandicci	809
10	Forno Curatolo	Via Cecioni	745
11	Biscotti Scapigliati	Figline Valdarno	587
12	Pasticceria Marchionne	Piazza Alberti	532
13	Birrificcio Lorem Ipsum	Dicomano	487
14	Forno Pintucci	Fora Romana	453
15	Pizzeria l' Regolo	Scarperia e San Piero	375
16	Forno Moderno	Piazza Alberti	355
17	Cioccolateria Pistocchi	Via Ponte di Mezzo	343
18	Gelateria I Pini	San Casciano	289
19	Antico Forno Giglio	Via Gioberti	278
20	Osteria del Calciante	Borgo Allegri	275
21	Osteria Paradiso	Via dell'Orto	267
22	Panificio Buffa	Campo di Marte	219
23	Trattoria Mattagnano	Vicchio	215
24	Pasticceria Cafaggio	Sesto Fiorentino	213
25	Bottega del Forno	Via Masaccio	198
26	Norcineria Buonamici	Scandicci	187
27	Trattoria Pinco Pallino	Via Grifeo	180
28	Bottega del Pane	Via Fra Bartolomeo	155
29	Trattoria Armando	Borgo Ognissanti	144
30	Trattoria Briganti	Piazza Giorgini	141
31	Gelateria Pinguino	Via Quintino Sella	135
32	Frantoio Pasquini	Reggello	130
33	Gelateria Perché no?	Via dei Tavolini	121
34	Panificio Ellici	Via La Farina	119
35	Giardino dei Biscotti	Dicomano	116
36	Panificio Maddaloni	Via Gioberti	115
37	Ristorante Accademia	Piazza San Marco	113
38	Pizzeria La Piazzetta	Via Ripoli	110
39	l' Girone dei Ghiotti	Via Dei Climatori	108
40	Dogali	Viale Malta	104
41	I dolci di Massimo	Piazza Gualfredotto	103
42	Dona Malina	Via Pacinotti	100
43	Edoardo Gelateria Bio	Piazza Duomo	99
44	Polo Verde	Via Baccio da Montelupo	97
45	Forno Pony da Lory	Mercato Centrale	96
46	Pasticceria Fabiani	Via del Gelsomino	95
47	Fattoria di Arcetri	Via Reginaldo Giuliani	90
48	La Loggia	Piazzale Michelangelo	86
49	Yogorino	Viale de Amicis	80
50	Giorgetti degl'Innocenti	Via Gioia	77
51	Cono Firenze	Bagno a Ripoli	75
52	Pasticceria Bianchi	Via Lanza	73
53	Cristal	Via Comunità Europea	72
54	Frantoio Olio del Colle	Antella	70
55	Sorsi e Morsi	Sesto Fiorentino	66
55	Cioccolateria Ballerini	Borgo Ognissanti	64
55	Vineria del Re	Piazza della Repubblica	60
55	Sapienti	Via Il Prato	58
55	La Fettunta	Via Dei Neri	55
55	Distilleria Urbana	Via Moreni	54
61	Panificio La Fiorita	Scopeti	51
62	Trattoria dell'Oste	Via dei Cerchi	50
63	Pasticceria Serafini	Via Gioberti	49
64	Il semaforo rosso	Bagno a Ripoli	48
65	Pasticceria Valecchi	Borgo San Lorenzo	47

66	Fattoria Il Cantuccio	Tavarnelle	45
67	Vestri Cioccolato	Borgo degli Albizi	43
68	Solo Cose Buone	Ginestra	42
69	Forno I tre Pini	Via Dei Ginori	41
70	Gelateria Pimpina	Cerbaia Val di Pesa	40
71	Ristorante Il Orlo	Piazza Santa Maria Novella	39
72	Ristorante Oliviero	Via delle Terme	38
73	Pronto Soccorso Gastron.	Via Pietognese	37
74	Panificio Palatresi	Borgo Ognissanti	36
75	La Bottega dei Sapori	San Casciano	35
76	Forno La Favola	Via Romana	34
77	Forse in tre	Fiesole	33
77	Pizzeria Bella Ciao	Via Volterrana	33
79	Dolce Morso	Via Lanza	32
80	Panificio La Spiga	Via La Farina	30
81	Tavern at my House	Figline Valdarno	28
82	Gelateria De' Medici	Piazza Beccaria	27
83	Pasticceria Buonamici	Via dell'Orto	26
84	Forno Pugi	Piazza San Marco	25
84	Pizzeria Bianca Zero Zero	Via Pietrapiana	25
84	Gelateria Procopio	Via Pietrapiana	25
84	Olio Giachi	San Casciano	25
84	Gelateria Caminia	Viale Giannotti	25
84	Gelateria Badiani	Viale dei Mille	25
90	Pasticceria Necioni	Via Pietrapiana	24
91	Forno dei Ciompi	Piazza dei Ciompi	23
92	Pizzeria Bartolozzi	Scandicci	21
93	Pasticceria Così	Gavinana	20
93	Gelateria Ermini	Via Gioberti	20
93	Festival del Gelato	Via del Corso	20
93	Casa della Nella	Piazza Ghiberti	20
93	Gelateria Cavini	Piazza delle Cure	20
98	Bread and Break Bakery	Via Angelico	19
99	Trattoria dell'Orto	Via dell'Orto	18
100	Antico Forno Piazzetti	Borgo San Lorenzo	17
101	Trattoria Grotta Parri	Via Bolognese	16
102	Pasticceria Giorgio	Via Da Buoninsegna	15
102	Pasticceria Lorenzo	Piazza Beccaria	15
102	Forno Leonardo	Via dei Macci	15
105	Forno Brunori	xxxx	13
106	l' Grullo	Via dei Servi	10
107	Terrazza 45 Fiesole	Piazza Mino	9
108	Gelateria Genius	Lastra a Signa	7
108	Pizzeria Valeri	Luco di Mugello	7
110	Gelateria Talenti	Via Canova	6
111	Forno di Montespertoli	Scandicci	5
111	Pizzeria San Jacopino	Via Sant'Antonino	5
111	Forno San Gallo	Via San Gallo	5
111	Il Nuovo Forno	Via Carlo d'Angiò	5
111	Forno Pony da Lory	Mercato Centrale	5
111	Salotto del Frantoio	Panzano in Chianti	5
117	Ristorante Cipolla Rossa	Via dei Conti	4
118	Ristorante da Tullio	Montebeni	3
118	Forno Canapa	Via dell'Ariente	3
118	Forno d'Oro a Signa	Via San Lorenzo	3
118	Trattoria all'Estremo	Scandicci	3
118	Norcineria Fratelli Bucchi	Via Sant'Antonino	3
118	Ristorante Pizzeria Godo	Via Pier Capponi	3
124	Forno Coverciano	Via d'Annunzio	2
124	Gelateria Sottani	Pelago	2
124	Rosticceria Giuliano	Via dalle Bande Nere	2
124	La Buca di San Giovanni	Piazza Duomo	2
124	Silvano e Valentino	Novoli	2
129	Ristorante La Padellaccia	Via Sant'Antonino	1



La vicenda Bekaert diventa uno spettacolo teatrale

Mi piace 2 Condividi Tweet Condividi



La rappresentazione in scena domenica 8 dicembre al "Garibaldi" in occasione della Festa della Toscana

FIGLINE-INCISA — Il Comune di Figline Incisa ha pensato all'attualità per celebrare la Festa della Toscana iniziativa che invita a riflettere non solo sulla storia passata ma anche sui diritti umani e sulle difficili tematiche contemporanee della società.

Quest'anno la festa – che ricorda l'abolizione della pena di morte del 1786 per decisione del Granduca

Leopoldo - sarà commemorata con la messa in scena sul palco del teatro Garibaldi dello spettacolo "318: better together" che si ispira alla vicenda Bekaert e alla battaglia ancora in corso dei suoi 318 lavoratori licenziati.

Il titolo "318: better together", è un chiaro richiamo al *claim* della multinazionale belga Bekaert che, nel 2016, assorbì lo stabilimento Pirelli di Figline, specializzato in *steel cord*, per poi annunciarne la chiusura nell'estate 2018 ai suoi 318 dipendenti.

Per la stesura della drammaturgia, l'autore **Ciro Gallorano** si è ispirato ai racconti e alle esperienze degli operai della Bekaert, che con le loro storie, la loro rabbia, la loro determinazione stanno ancora lottando per far valere i propri diritti. La regia, invece, è affidata a **Dimitri Frosali**.

In scena gli attori: **Elisa Bagni, Sara Bonci, Federico Cappelli, Tazio Torrini, Elisa Poggi, Francesco Rosselli** e **Tazio Torrini**.

Lo spettacolo si terrà domenica 8 dicembre alle ore 21 al Garibaldi di Figline.



Data 03/12/2019 Pagina: /

Bekaert. Mugnai al Governo: “Proroga della cassa integrazione e soluzioni per lo stabilimento”

Di redazione - 2 Dicembre 2019



La delicata situazione dei lavoratori Bekaert di Figline al centro di un'interrogazione presentata dal vicepresidente dei deputati di Forza Italia, Stefano Mugnai ai ministri del Lavoro e dello Sviluppo economico Nunzia Catalfo e Stefano Patuanelli.

“La multinazionale – scrive il parlamentare azzurro – nell’ambito di un procedimento di delocalizzazione all’estero delle proprie strutture produttive ha annunciato una serie di licenziamenti collettivi e ad oggi sono 224 i lavoratori della fabbrica valdarnese in cassa integrazione straordinaria, che scadrà al 31 dicembre 2019”.

“Sul futuro dello stabilimento è da tempo in corso una vertenza che vede coinvolte le parti sociali e il governo per il tramite del Mise, al momento l’unica offerta rimasta in piedi per l’acquisizione dello stabilimento è quella avanzata dall’azienda Trafilerie meridionali di Chieti”.

“L’azienda Trafilerie meridionali, il cui piano industriale sembrerebbe essere stato giudicato interessante da parte del governo, è un soggetto industriale di dimensioni limitate – prosegue Mugnai – che potrebbe non disporre di tutte le risorse necessarie ai fini dell’acquisizione e del rilancio di uno stabilimento industriale delle dimensioni di quello di Figline. Purtroppo ad oggi il tempo a disposizione è poco perché l’urgenza fondamentale, al di là di ogni altra considerazione, è rappresentata dal termine del 31 dicembre successivamente al quale verrà meno la cassa integrazione straordinaria riconosciuta ai lavoratori”.

L’onorevole Mugnai ha chiesto quindi di sapere, “quali iniziative urgenti intenda assumere il governo al fine di prevedere la proroga della cassa integrazione straordinaria per i lavoratori dello stabilimento e per favorire al più presto l’individuazione di una soluzione positiva per il salvataggio dello stesso”.



«Io, da Figline a Barcellona contro il cancro»

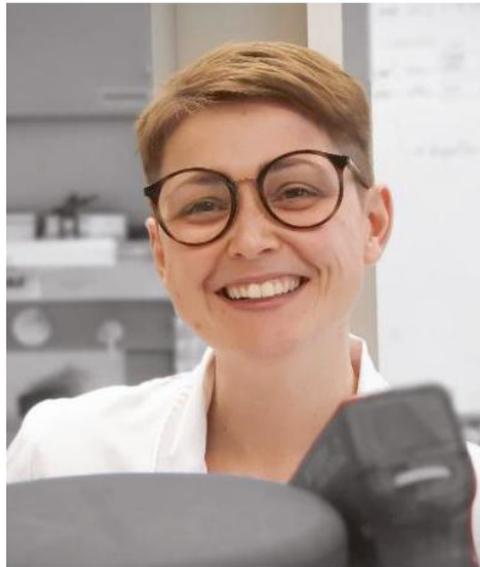
Parla Sara Sdelci, ricercatrice impegnata in uno studio d'avanguardia sui tumori. Domenica al 'Garibaldi' riceverà il premio Bambagella

FIGLINE di Beatrice Torrini

Curiosità e creatività le parole che più sorprendono se pronunciate, come un mantra, da una scienziata che a soli 36 anni ha già bruciato molte tappe. Sara Sdelci, classe 1983, di Figline, è la vincitrice del premio Bambagella, massima onorificenza del Comune assegnato ogni anno a una personalità originaria del paese che si sia distinta nella propria attività. Uno stereotipo di 'cervello in fuga', ma Sara è molto di più. Mamma, moglie e ricercatrice al Centro di regolazione genomica di Barcellona, con un progetto che le ha valso un finanziamento Erc (European Research Agency) con la concessione di 2 milioni per la ricerca sull'identificazione delle basi metaboliche dello sviluppo delle metastasi.

Chi è Sara Sdelci?

«La maggiore di tre figli. A 8 anni mi sono fatta regalare il primo microscopio. Ma poi, quando si è trattato di decidere la fa-



Sara Sdelci, 36 anni, figlinese, ricercatrice al Centro di regolazione genomica di Barcellona

coltà, mi sono trovata indecisa tra biotecnologia e storia dell'arte. Il filo conduttore tra i due percorsi è la creatività, necessaria anche nella ricerca che altrimenti sarebbe solo tecnica. In realtà il sogno era fare la veterinaria ma ho dovuto rinunciare: se vedo il sangue svengo...

Il suo legame con Figline...

«Sono molto legata alla famiglia, ogni tre mesi torno a casa dove ho vissuto per 25 anni. Nella quotidianità spagnola ho un appuntamento fisso, un rito, la telefonata serale. Faccio mangiare mio figlio di 2 anni e mezzo e verso le 20 parliamo con i

TENACIA

«La biologia dei tumori è un'area di ricerca che promette interessanti sviluppi»

nonni italiani».

Domenica ritirerà il premio Bambagella...

«Un'emozione e una sorpresa. Mi piace che si ponga attenzione su argomenti sempre un po' difficili da raccontare fuori dagli ambiti scientifici. Al pubblico vorrei raccontare quello che faccio e che potrei scoprire».

Lo spieghi a noi, prego.

«La biologia del cancro è un'area di ricerca con grandi progressi nei tempi recenti. Nonostante ciò, su 6 decessi uno ancora oggi è causato dal cancro. Il mio team di 8 persone sta studiando l'interconnessione tra proteine metaboliche e epigenetiche per trovare nuovi modi di curare i tumori. L'identificazione di rotte metaboliche necessarie per la crescita tumorale potrebbe aprire la strada a nuove terapie».

Cosa la spinge?

«La curiosità e la creatività, caratteristiche che mi hanno fatto diventare la ricercatrice che sono oggi. Senza secondi fini e senza egocentrismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Controlli nei negozi: i carabinieri denunciano cinque persone per furto

di Monica Campani

I furti sono stati messi a segno e scoperti al supermercato Lidl di Figline e all'outlet The Mall di Leccio di Reggello

Controlli negli esercizi commerciali durante lo shopping

natalizio: i carabinieri della compagnia di Figline hanno denunciato in stato di libertà 5 persone.

Nel supermercato Lidl di Figline un 34enne, romeno pregiudicato e senza fissa dimora insieme a un connazionale incensurato di 30 anni, ha tentato di rubare **un carrello pieno di merce per circa 480 euro** utilizzando la porta di ingresso priva di sistema antitaccheggio. I carabinieri dell'aliquota radiomobile hanno bloccato i due fuggitivi in un vicino parcheggio mentre tentavano di allontanarsi a bordo di una VW Passat con targa romena.

Sempre nel supermercato Lidl un 41enne, albanese pregiudicato, e una 40enne, italiana censurata, entrambi domiciliati a Reggello, hanno rubato circa **12 euro di merce tra cui diversi alcolici**. Sono stati bloccati dai carabinieri in una via adiacente mentre tentavano di allontanarsi. In possesso dell'uomo è stato trovato un taglierino con lama da 6 cm.

Infine l'ultima denuncia riguarda un 23enne, romano incensurato che si è reso responsabile di un furto con destrezza di **un I-phone XS** ai danni di una cliente indiana del negozio **Valentino del luxury outlet "The Mall" di Leccio – Reggello**. I carabinieri lo hanno rintracciato, bloccato e denunciato.



Data 05/12/2019 Pagina: /

Variantina, ripresi i lavori. A gennaio gli interventi sulla strada

di Monica Campani

Prima le opere propedeutiche per il ponte, poi quelle per la realizzazione della strada. Secondo il sindaco di Figline e Incisa in 12 mesi la variantina sarà terminata

Sono ripresi i lavori per la variantina di Figline. Gli interventi adesso stanno riguardando la sistemazione del cantiere e la produzione dei manufatti per il ponte. Da gennaio, assicura il sindaco di Figline e Incisa Giulia Mugnai, partiranno gli interventi sulla strada e in 12 mesi l'opera sarà terminata.

"Sono più di 20 giorni che gli operai lavorano nel cantiere. Stanno rimuovendo i pali dell'alta tensione per evitare interazioni con l'opera, stanno lavorando sulla sistemazione del cantiere per quanto riguarda i sottoservizi e anche sulla parte delle autorizzazioni per l'alveo del Ponterosso dove dovranno eseguiti lavori in sicurezza. Dal prossimo mese vedremo i lavori propedeutici per la realizzazione del ponte già partiti. Si sta lavorando anche nelle officine per la produzione dei manufatti. Da gennaio, invece, vedremo la partenza dell'intervento strutturale sulla strada. Si stimano 12 mesi di lavoro per terminare l'opera".



Data 05/12/2019 Pagina: /

Palestra del Matassino: in arrivo lavori per 30mila euro

di Monica Campani

Saranno effettuati durante la pausa natalizia, per evitare disagi. Sopralluogo del Sindaco Mugnai all'impianto sportivo e in altre zone del territorio

Interventi alla palestra del Matassino: il Sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai, accompagnata dai tecnici comunali dell'Ufficio Lavori Pubblici, ha incontrato alcuni rappresentanti della squadra di pallavolo Valdarninsieme per concordare alcuni lavori da eseguire in via prioritaria.

Già durante la pausa natalizia, infatti, partiranno circa 30mila euro di interventi che serviranno a ripristinare la parte attualmente non funzionante dell'impianto di riscaldamento, a intervenire sul campo e a provvedere al rifacimento di alcune parti del tetto.

Successivamente, il Sindaco Mugnai si è spostata nell'area di piazza Caduti di Pian d'Albero, dove ha incontrato alcuni cittadini e attività che hanno subito disagi durante il maltempo delle scorse settimane.



Data 05/12/2019 Pagina: 25

Furti al Lidl e a The Mall Cinque nei guai

FIGLINE INCISA

Periodo natalizio, periodo di shopping. Lo sanno bene i carabinieri della compagnia di Figline, che hanno intensificato i controlli in alcuni esercizi commerciali del comune. Il risultato è positivo: 5 denunciati in una settimana. Preso di mira in due episodi separati il supermercato Lidl di Figline. Prima un 34enne romeno, S.M., pregiudicato, insieme a un connazionale incensurato, N.A.C. di 30 anni, hanno tentato di rubare un carrello con 480 euro di merce. Poi X.B, 41enne albanese pregiudicato insieme a C.S., 40enne italiana, si sono resi responsabili del furto aggravato di varia merce. In entrambi i casi la refurtiva è stata restituita e i quattro malviventi sono stati bloccati e denunciati. Stesso epilogo per P.P., 23enne romano, che al The Mall di Leccio, a Reggello, ha rubato il cellulare di una cliente indiana nel negozio Valentino.

Beatrice Torrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sentiero di memoria per la strage di Pian d'Albero

Mi piace 44

Condividi

Tweet

Condividi



La lapide in memoria di Aronne Cavicchi

Nasce un percorso di valorizzazione nei luoghi dell'eccidio nazista del 1944, che si snoda tra il monte Scalari e la cascina della famiglia Cavicchi

FIGLINE INCISA — Ci sarà anche un sentiero della memoria a ricordare la strage del 20 giugno 1944 a Pian d'Albero. La rappresaglia nazista che fece 39 vittime, è testimoniata già dal monumento ai caduti che si trova a Sant'Andrea, nei pressi di Ponte agli Stolti, e dal casolare dei Cavicchi, destinato a diventare – nelle intenzioni della Regione Toscana -

un parco della resistenza, sul modello del Museo Cervi a Reggio Emilia.

Il progetto per realizzare il sentiero della memoria, il cui tracciato si snoda tra il monte Scalari e la cascina della famiglia Cavicchi a Pian d'Albero, dovrebbe rappresentare un percorso di valorizzazione e di ripristino della strada che conduce nei luoghi dell'eccidio, ora raggiungibile soltanto tramite un sentiero del Cai che parte dalla località San Martino.

Il sentiero della memoria è un'iniziativa che, oltre ai comuni di Greve e Figline Incisa, coinvolge varie associazioni, tra le quali: Anpi, Gaib, Prociv e Vab.

Nel giorno della strage del 1944, il casolare dei Cavicchi ospitava quasi cento persone, quasi tutti giovani che da poche ore avevano deciso di mettersi in cammino per unirsi alle formazioni partigiane, le quali stazionavano sui monti che dividono il Chianti dal Valdarno. Molti di quei ragazzi erano disarmati e vennero colti di sorpresa, ancora nel sonno, dai paracadutisti tedeschi che avevano piazzato le mitragliatrici pesanti all'esterno del casolare. Nella strage persero la vita molti dei componenti della famiglia Cavicchi, compreso il giovane Aronne.



Data 05/12/2019 Pagina: /

Palestra del Matassino e piazza Caduti di Pian d'Albero. Stamani sopralluogo della Sindaca Mugnai

Di **Marco Corsi** - 4 Dicembre 2019

209



Mattinata di sopralluoghi per la Sindaca Giulia Mugnai che prima si è recata alla Palestra del Matassino e poi in piazza Caduti di Pian d'Albero. La prima cittadina, accompagnata dai tecnici comunali dell'Ufficio Lavori Pubblici si è recata prima alla Palestra della frazione, dove ha incontrato alcuni rappresentanti della squadra di pallavolo Valdarninsieme per concordare alcuni interventi da eseguire in via prioritaria. Già durante la pausa natalizia, infatti, partiranno circa 30mila euro di lavori, che serviranno a ripristinare la parte attualmente non funzionante dell'impianto di riscaldamento, ad intervenire sul campo e a provvedere al rifacimento di alcune parti del tetto. Successivamente, la Sindaca Mugnai si è spostata nell'area di piazza Caduti di Pian d'Albero, dove ha incontrato alcuni cittadini e attività che hanno subito disagi durante il maltempo delle scorse settimane.



Data 06/12/2019 Pagina: /

L'agenda degli eventi natalizi a Figline e Incisa

Mi piace 0

Condividi

Tweet

Condividi



Mercatini, feste, concerti, mostre, spettacoli, presepe vivente e tante attività per bambini nelle biblioteche comunali

FIGLINE — È ricco il cartellone di *"Facciamo Natale insieme"*, gli eventi natalizi organizzati in collaborazione tra Comune di Figline e Incisa

Valdarno, Pro loco "Marsilio Ficino" e "Aldo Caselli", centri commerciali naturali "Il Granaio" e "Le Botteghe del Petrarca" e le associazioni del territorio.

Rientrano nella categoria delle iniziative pensate per le **famiglie** i cinque appuntamenti in programma nelle biblioteche comunali, dove l'associazione Fantulin, specializzata in laboratori, animazioni e spettacoli di burattini, curerà laboratori di lettura mattutini (ore 10,30) e spettacoli adatti alle fasce d'età 2-5 anni oppure 5-8 anni.

Per i più piccoli, le date da non perdere sono sabato 7 e sabato 21 dicembre alla biblioteca Ficino di Figline; per i più grandi, invece, appuntamento sabato 14 e 28 dicembre alla Rovai di Incisa. L'ultimo incontro in biblioteca a Figline è fissato per lunedì 6 gennaio alle 17 con lo spettacolo di burattini e buffone dal titolo "Circo Matto", dedicato a tutta la famiglia. L'ingresso è sempre libero, fino ad esaurimento posti. Per la fascia 6-12 anni, invece, l'Archeo Club Valdarno Superiore ha organizzato per martedì 31 dicembre alle 9,30 una caccia al tesoro a Palazzo Pretorio, dove si imparerà a osservare e riconoscere i reperti archeologici conservati all'interno dell'edificio.

I concerti allietteranno gli ospiti di Casa Argia e dell'Asp Martelli, i visitatori del Circolo MCL Fanin, dell'Ospedale Serristori e della Fondazione Pratesi fino al 29 dicembre. La musica risuonerà anche in piazza Ficino, dove sabato 21 alle 16,30, è previsto il concerto gospel del gruppo "The Pilgrims Gospel" (diretto da Gianni Mini) che, insieme agli allievi della Talent Academy (coreografie di Mirko Bonatti), si esibiranno in un tour del centro storico. Seguirà il classico appuntamento con la stagione Concertistica del Garibaldi che si apre proprio la sera del 21 dicembre alle 21 in compagnia dell'ORT, che per l'occasione sarà diretta da Paolo Bortolameolli. Al pianoforte, invece, ci sarà Dmitry Masleev. Inoltre, sempre il Garibaldi, giovedì 19 alle 21, sarà teatro di un balletto di beneficenza dal titolo "Lo schiaccianoci. Il sogno di Clara", organizzato da Circolo Fanin e Pro loco Ficino a favore dell'ospedale pediatrico Meyer.

Piazza Marsilio Ficino si prepara ad accogliere, domenica 8 dicembre, il Villaggio di Babbo Natale e gli stand delle pasticcerie del centro, le visite guidate alla Fondazione Pratesi e al Museo d'Arte sacra della Collegiata, a cura dell'associazione Le Muse (sabato 14 dicembre; ritrovo ore 15 davanti alla Fondazione Pratesi); la XIII mostra d'Arte presepiale del Calcit Valdarno Fiorentino (ingresso gratuito in piazza Ficino 56, il martedì e nei giorni festivi dalle 9,30 alle 12 e nel pomeriggio dalle 16,30 alle 19 e tutti i giorni feriali nel pomeriggio dalle 16,30 alle 19); i pony e le animazioni per bambini (domenica 22 dicembre ore 15,30); le lezioni di breakdance e urban dance sotto le Logge del Grano (lunedì 6 gennaio ore 15).



Data 06/12/2019 Pagina: /

Colpo grosso da Dolce e Gabbana al Burchio. Svuotato il magazzino

di Monica Campani

Il furto nella notte. Ingente il bottino. Sfondato il portellone d'ingresso per entrare con i furgoni

Colpo grosso nella notte ai magazzini di Dolce e Gabbana al Burchio di Incisa. I ladri hanno svuotato il magazzino riempiendo tre furgoni. Ingente il valore della merce rubata.

I ladri tra le 3 e le 4 di notte hanno 'chiuso' tutte le strade adiacenti con vari furgoni per impedire la circolazione, hanno poi percorso una stradina laterale di campagna, divelto la recinzione e una volta nel piazzale con altri mezzi hanno sfondato il portellone d'ingresso al magazzino. In poco tempo hanno svuotato i locali riempiendo tre furgoni di merce. Poi sono fuggiti.

Sul posto i carabinieri della compagnia di Figline e i tecnici della scientifica dei carabinieri di Firenze che stanno effettuando i rilievi ed esaminando i filmati della videosorveglianza.



Sentiero della Memoria di Pian d'Albero: partiti i lavori per la ripulitura del percorso

di Glenda Venturini

Il sentiero è stato voluto dai Comuni di Figline e Incisa e di Greve, insieme ad Anpi e ad un gruppo di cittadini volontari. Ad aiutarli nei primi interventi di ripulitura le associazioni del territorio: Gaib, Vab, ProCiv

Sono partiti i lavori di ripulitura del “Sentiero della Memoria”, un percorso ad anello che si snoda fra i comuni di Figline e Incisa e di Greve in Chianti, e che porta da Poggio alla Croce conduce a Pian d'Albero e Badia Montescalari. È in quella zona che nei primi mesi del '44 si costituì una formazione di oltre 600 partigiani, la cosiddetta Brigata Sinigaglia, impegnata nella Resistenza sul territorio; ed è qui che si consumarono molti episodi di quel momento storico, fra cui anche la terribile strage al casolare Cavicchi.

La storia di Pian d'Albero è già stata oggetto di numerosi studi, tra cui il volume “Sulla strada per Firenze. La Brigata Sinigaglia e la strage di Pian d'Albero, 20 giugno 1944” di Matteo Barucci, finanziato dal Comune di Figline e Incisa ed edito nel 2017. E sempre l'amministrazione ha promosso anche un fumetto e un murales, vicino alla stazione ferroviaria, dedicata all'eccidio di Pian d'Albero.

Per valorizzare quel percorso, per rendere più agevole raggiungere a piedi quei luoghi della strage e per conservare la memoria del territorio, i due Comuni insieme alle sezioni dell'Anpi di Figline e Incisa, Rignano-Reggello, Bagno a Ripoli, Gavinana e Ponte a Ema, hanno firmato, lo scorso marzo, un Protocollo di Intesa finalizzato proprio alla valorizzazione del percorso, che sarà intitolato “Sentiero della Memoria attraverso i Monti Scalari e Pian d'Albero”, e che sarà il primo sentiero della memoria a livello provinciale inserito nella programmazione del CAI.

Se l'ultimazione del sentiero, con pannelli informativi e indicazioni precise sul percorso, è prevista per la prossima primavera, le operazioni di ripulitura sono già in corso e sono curate dalle associazioni Gaib di Figline, ProCiv di Incisa e Vab Rignano.

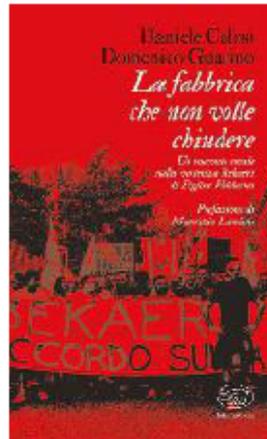
L'operazione è stata presentata questa mattina, alla presenza della sindaca Giulia Mugnai, del vicesindaco di Greve Lotti, del responsabile Anpi Ciraci, e di Francesco Modi, fra i promotori del Sentiero. Tutti hanno sottolineato l'importanza di dedicare un percorso a fissare la memoria di quanto avvenuto in quei luoghi, lavorando in particolare con le giovani generazioni, e quindi coinvolgendo anche le scuole che potranno ripercorrere quel sentiero e, di conseguenza, la storia di quei luoghi.



Data 06/12/2019 Pagina: 26

Calosi e Guarino firmano il libro sulla vertenza Bekaert

Uno dei casi sindacali, sociali e politici più emblematici degli ultimi anni diventa un libro, a firma di Daniele Calosi e Domenico Guarino, con prefazione di Maurizio Landini. "La fabbrica che non volle chiudere" è il testo edito da Clichy, capace di raccontare in maniera corale una trattativa esemplare. Un anno fa, con una decisione improvvisa e inattesa, la multinazionale Bekaert decide di chiudere lo stabilimento di Figline Valdarno, in provincia di Firenze. Gli operai,



insieme con i sindacati, decidono di opporsi con forza a quella che viene subito vista come una profonda ingiustizia. Ne nasce una vertenza emblematica dei rapporti di forza esistenti nel mondo del lavoro post-crisi, ma anche della capacità dei lavoratori di legarsi al territorio e di inventare forme nuove di opposizione e di protesta. Ottenendo anche significativi successi. Il libro, costruito intorno a una conversazione con il segretario della Fiom, Daniele Calosi, e alle testimonianze corali di quella moltitudine (operai, famiglie, istituzioni, semplici cittadini e personaggi famosi, come il cantante Sting), racconta la vicenda Bekaert come una moderna epopea, in cui piccoli David operai si oppongono ai Golia della globalizzazione e della logica mercantile, sostenendo il primato dei diritti e della dignità del lavoro.

Daniele Calosi è nato a Firenze nel 1969. Consigliere comunale a Sesto Fiorentino nelle liste del PCI, nel 1991 inizia a lavorare come tecnico al Nuovo Pignone, si iscrive alla Fiom Cgil e nel 1993 viene eletto delegato di fabbrica. Dal 2013 è il Segretario Generale delle tute blu fiorentine e segue le vertenze delle maggiori aziende metalmeccaniche. Domenico Guarino è nato a Battipaglia nel 1968. Giornalista professionista, è una delle voci

più note di Controradio e Popolare Network. Nel 2008 si è aggiudicato il premio Passetto come «Cronista dell'Anno». Ha vinto il premio Viessesux nel 2007 e il premio Terzani nel 2008. Ha all'attivo numerose pubblicazioni, tra cui Di domenica si può anche morire (2008), Ordine Nuovo (2009), Sono un italiano nero (2009), Puttanopoli (2010), Ribelli (2011), Gli occhi dentro (2014), Eravamo tanto amati (2017).



Commando all'alba assalta Dolce & Gabbana

Colpo da mezzo milione nel magazzino del Valdarno fiorentino. Velocità e strade bloccate per la fuga: in azione una banda di professionisti

Amadore Agostini
FIRENZE

E' stato un assalto vero e proprio. Preciso, coordinato, professionale. La cronaca lo liquida come un maxifurto nel magazzino di «Dolce & Gabbana» nel comune di Figline-Incisa Valdarno, in località Burchio. Ma esaminata la dinamica operativa, lo studio dei tempi e la velocità di realizzazione sembra quasi un blitz di un commando molto addestrato. Ladri ad alta specializzazione.

Una banda di almeno una dozzina di persone, vestite di nero e con il volto completamente travisato, mani guantate, ha messo a segno un colpo grosso, rubando prodotti di pelletteria di alta moda per oltre mezzo milione di euro, tra borse, scarpe e accessori per l'abbigliamento. I ladri hanno quasi svuotato il magazzino e riempito tre furgoni in un blitz durato una manciata di minuti. Il colpo è stato messo a segno in meno di 10 minuti, tra le 4.10 e le 4.20 di ieri mattina. Il commando ha sfondato la recinzione esterna, accedendo da una strada laterale, ed il portone del magazzino con un'auto di grossa cilindrata, una Bmw X5 risultato rubato di recente.

Il magazzino della nota maison, lontano circa un chilometro in linea d'aria dall'outlet The Mall è dotato peraltro anche di un sofisticato sistema di allarme: è scattato ma in pochi minuti i ladri hanno caricato numerosi scatoloni di articoli di pelletteria e calzature su tre furgoni già preparati per una fuga veloce. I criminali sono poi scappati immettendosi sull'A1, dove erano ad attenderli forse dei complici, attraverso un vicino cantiere della terza corsia in costruzione. Per essere ancor più sicuri della buona riuscita del loro colpo, la banda di malfattori si è fatta premura di bloccare tutte e quattro le vie di accesso al magazzino con furgoni e auto, tutti mezzi rubati di fresco e posizionati di traverso lungo le quattro vie di accesso al magazzino per rallentare l'arrivo dei carabinieri.

Le indagini sono condotte dai carabinieri della compagnia di Figline Valdarno, che si sono avvalsi della collaborazione per i ri-

LA RICOSTRUZIONE

Un piano studiato nei dettagli con l'aiuto probabile di un basista



Una scena del film «Heat, la sfida» che racconta di una banda specializzata in assalti a furgoni portavalori

lievi scientifici degli esperti del Servizio Investigazioni scientifiche, nucleo specializzato del commando provinciale di Firenze. Sono stati acquisiti i filmati ripresi dal sistema di videosorveglianza.

Gli investigatori non escludono che il commando possa aver pianificato il maxi furto servendosi di un basista. La merce rubata era stata da poco confezionata in scatoloni pronti per essere spediti in mezzo mondo. Si stima un danno di circa mezzo milione di euro, ma l'inventario non è ancora terminato. I carabi-

LE INDAGINI

Verifiche sulle numerose auto rubate usate dai banditi E visionati i video

nieri hanno ricostruito che, per mettere a segno il colpo, i ladri avrebbero impiegato una decina di minuti in tutto in base alle immagini delle telecamere. Le fasi preparatorie sarebbero durate circa un'ora: il commando ha prima bloccato tutte le vie di accesso alla zona industriale con tre furgoni e un'auto, mezzi risultati rubati; un'altra vettura è stata usata come ariete per sfondare gli ingressi e accedere al magazzino. Poi il velocissimo trasbordo della merce e la rapidissima fuga.

Un paio di ore prima dell'ora 'X' era scattato l'allarme di una villa non lontana dal magazzino saccheggiato e le telecamere avevano mostrato le figure di 5 o 6 uomini. Probabilmente sono gli stessi ladroni che si stavano preparando al colpo e che controllavano in zona che fosse tutto a posto e forse cercavano qualcuno dei mezzi da rubare. Sembra che la X5 usata come ariete sia stata rubata nella zona di Serpelle giusto la notte precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

DAGLI ANNI '60 AGLI INIZI DEL XXI SECOLO

ALBERTO BIASI, AUGHIERO BOETTI, POI BURY, PIER PAOLO CALZOLARI, MARIO CEROLI, GIUSEPPE CHIARI, GIANNI COLOMBO, DADAMAINO, PIERO GILARDI, JANNIS KOUNELLIS, FAUSTO MELOTTI, MARIO MERZ, GIULIO PAOLINI, PINO PASCALI, GIUSEPPE PENONE, MICHELANGELO PISTOLETTO, GIUSEPPE UNCINI, GILBERTO ZORIO, PIERRE FERNANDEZ ARMAN, CESAR, CHRISTO, RAYMOND HAINES, ANSELM KIEFER, YVES KLEIN, CONRAD MARCA-RELLI, ELISEO MATTIACCI, JOAN MIRO, NAM JUNE PAIK, SALVATORE SCARPITTA, DANIEL SPOERRI, ANTONI TAPIES, GUNTHER Uecker, FRANCO ANGELI, ETTORE COLLA, TANO FESTA, SERGIO LOMBARDO, RENATO MAMBOR, CESARE TACCHI, GINO DE DOMINICIS, GILBERT & GEORGE, ANISH KAPOOR, RICHARD LONG, LUIGI ONTANI, MARIO SCHIFANO, MARINA ABRAMOVIC, VANESSA BEECROFT, MAURIZIO CATTELAN, BILL VIOLA, JEAN-MICHEL BASQUIAT, SANDRO CHIA, FRANCESCO CLEMENTE, TONY CRAIG, NICOLA DE MARIA, KEITH HARING, EMILIO ISGRÒ, SOL LEVITT, MIMMO PALADINO, CLAUDIO PARMIGGIANI, ARNALDO POMODORO, RENATO RANALDI, ROBERT RAUSCHENBERG, ANDY WARHOL



PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI
FIRENZE

Piazza Santa Trinita 1 - Firenze
Da mercoledì a domenica: 11.30 - 19.00
+39 055 602030 - www.collezionerobertocasamonti.com
Per visite di gruppo:
prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com

CON IL CONTRIBUTO DI TORNABUONI ARTE

PRATO

La stele rubata torna in Turchia dopo 24 anni

PRATO

Un caso giudiziario durato 24 anni che vede al centro del contenzioso una stele di marmo con iscrizione in lingua greca, proveniente dall'Anatolia. Un pezzo pregiato del III secolo dC che la Turchia ha rivendicato a un pratese, che ne era venuto in possesso in buona fede acquistandolo nel 1994 durante una mostra ad Arezzo. Prima di arrivare a Prato, secondo gli inquirenti l'opera era arrivata in Germania via contrabbandiere turco, poi in Svizzera, quindi in Inghilterra dov'era stata battuta all'asta, fino all'Italia. Ora la sentenza della Corte d'appello di Firenze: la stele deve tornare in Turchia, che però deve corrispondere al pratese l'equo indennizzo previsto dalla convenzione di Parigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Colpo grosso alle griffe, un film già visto

Quattro mesi fa un analogo e spettacolare maxi furto da Longines a The Mall. Indagini dei carabinieri in corso sulle analogie

INCISA - REGGELLO
di Beatrice Torrini

Come in un sequel ben fatto, il colpo della scorsa notte ai magazzini di Dolce e Gabbana in località Il Burchio, Incisa, è un film già visto che ricorda molto la rapina avvenuta poco più di quattro mesi fa al negozio Longines-Swarovski dentro l'outlet di lusso The Mall, a Leccio, Reggello. Un copione simile, due comuni diversi ma pochi chilometri di distanza. La traccia è quella di colpi studiati nei minimi dettagli, messi a segno durante la notte, con le vie di accesso ai luoghi del misfatto bloccate per rallentare l'eventuale arrivo delle pattuglie dei carabinieri. Allora ad essere preso di mira fu il negozio Swarovski. Una banda di otto malviventi con il volto coper-



La parete sfondata dai banditi per entrare nel capannone di Dolce & Gabbana

to ed armati, sfondarono la porta a vetri con mazze ferrate e in pochi minuti portarono via tutti gli orologi contenuti in cinque espositori, tra cui Tissot, Hamilton, Rado e Longines. Bottino imponente: dopo il sopralluogo, la compilazione dell'inventario dei danni i titolari quantifica-

rono in 150-200mila euro il valore della refurtiva.

Secondo la ricostruzione dei militari, i ladri scapparono a piedi nei campi che circondano la zona, probabilmente diretti verso le loro auto, lasciate lontano dall'outlet per evitare che fossero individuate. E per fuggire in

sicurezza, allestirono dei blocchi stradali lungo le vie di accesso al centro commerciale The Mall, con barriere formate da accumuli di legna e vario materiale plastico che incendiarono. Avevano posizionato i tutto sulla carreggiata della via d'accesso all'outlet, per coprirsi la fuga ed evitare un intervento immediato ai mezzi delle forze dell'ordine. Con meticolosa precisione, la stessa cosa che hanno fatto anche stavolta. Nel rogo furono coinvolte anche due auto in sosta, precedentemente cosparse di benzina, una delle quali, a gpl, che bruciando provocò anche un'esplosione. Nessuna persona rimase ferita.

Dopo la rapina armata di fine giugno il sindaco di Reggello Cristiano Benucci scrisse al Prefetto di Firenze Laura Lega, per chiedere che il Comitato provin-

ciale per l'ordine e la sicurezza affrontasse il tema della sicurezza nella zona limitrofa al Centro The Mall e su tutto il territorio, «perché voglio rassicurare - disse Benucci - i cittadini e cercare di comprendere quali provvedimenti prendere per evitare che si ripetano situazioni di questo tipo».

La rapina della notte scorsa è avvenuta nel territorio del comune di Figline Incisa Valdarno, dove sicuramente il tema della sicurezza dovrà essere affrontato nuovamente, e questa volta dovrà essere il sindaco Giulia Mugnai a farsene carico. Intanto le indagini seguono la pista di una banda ben addestrata, sempre la stessa, si ipotizza, che si muove con precisione e regola di tipo militare. Le analogie sono infatti tante: su queste si concentrano le indagini degli investigatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 07/12/2019 Pagina: /

Convocazione al Mise, nota unitaria di Fiom, Fim e Uilm: "Chiederemo a Bekaert di firmare subito la proroga della Cig"

di Glenda Venturini

I sindacati saranno al tavolo del 16 dicembre con due richieste precise: da una parte quella al Ministero, per la proroga dell'ammortizzatore sociale; dall'altra quella a Bekaert, per l'impegno a firmare fin da subito questa proroga

Le tre sigle sindacali Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil, unite in vista della convocazione al Ministero per lo Sviluppo Economico fissata per il 16 dicembre. In una nota unitaria, ribadiscono che la richiesta principale riguarda proprio l'allungamento dei tempi della cassa integrazione per gli oltre duecento lavoratori rimasti in vertenza.

"Oggi è arrivata la convocazione del Mise per Bekaert. Fim, Fiom e Uilm sono state convocate a Roma per lunedì 16 dicembre alle ore 15", si legge nella nota. "Per le organizzazioni sindacali la richiesta da portare al tavolo istituzionale è innanzitutto la proroga dell'ammortizzatore sociale, in scadenza il 31 dicembre. Date le reali possibilità di reindustrializzazione è fondamentale avere il tempo per concretizzarle".

Senza tempo, nessun confronto sarebbe più possibile, ribadiscono i sindacati: "Sarebbe impossibile portare avanti la trattativa e valutare la fattibilità dei piani di reindustrializzazione. Fin da subito invece i meccanici di Cgil, Cisl, Uil chiedono a Bekaert l'impegno a firmare la proroga della cassa integrazione".



Data 07/12/2019 Pagina: /

Disagi per i pendolari in Direttissima, la senatrice della Lega Nisini presenta un'interrogazione urgente al Ministro

di Glenda Venturini

I problemi evidenziati sia dai Comitati dei Pendolari aretini e valdarnesi, sia dall'assessore regionale ai trasporti Ceccarelli, ora arrivano fino al Ministero con una interrogazione urgente della senatrice Nisini. In merito interviene anche il consigliere regionale Casucci

Sui problemi della Linea Direttissima, con il sovraffollamento di convogli dell'Alta Velocità e i conseguenti disagi per i regionali utilizzati dai pendolari, interviene anche la Lega, che prepara una interrogazione in Senato. Nei giorni scorsi, nel momento della pubblicazione dell'orario invernale, erano emersi nuovi problemi ed era stato l'assessore regionale ai trasporti Ceccarelli a rivolgersi all'Autorità nazionale per i trasporti.

Ora ad intervenire sono la senatrice Tiziana Nisini e il consigliere regionale Marco Casucci, esponenti della Lega. "Il sovraffollamento dei treni ad Alta Velocità nel territorio aretino, che attraversa anche le principali stazioni del Valdarno, sta influenzando negativamente il regolare svolgimento del trasporto pubblico regionale. Una situazione insostenibile per i cittadini di questa parte del territorio", afferma Nisini che annuncia un'interrogazione urgente depositata in Senato, in cui chiede al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, risposte urgenti.

"Il Ministro dica cosa intende fare per risolvere questo grave disagio visto che la Regione Toscana non ha provveduto a risolvere tale situazione - attacca la senatrice - mi auguro che si intervenga al più presto: migliaia di pendolari si aspettano una soluzione che ad oggi ancora non c'è". Torna sul tema anche il consigliere regionale Casucci: "In Regione ho riportato il problema con una serie di atti in seguito alle legittime polemiche del comitato dei pendolari. Uno snodo ferroviario che vede transitare quotidianamente moltissimi pendolari non può né deve subire questi disagi. Se la Regione non ha trovato soluzioni è bene che il Ministro intervenga".



Bekaert, ultima chiamata al Ministero: fissato per il 16 dicembre il tavolo

di Glenda Venturini

Avrebbe dovuto tenersi entro la fine di novembre, è stato invece fissato per lunedì 16 dicembre il tavolo al Mise per la vertenza dello stabilimento figlinese

Tempo agli sgoccioli e conto alla rovescia per gli oltre duecento lavoratori rimasti in vertenza Bekaert: il tavolo al Ministero, atteso entro la fine di novembre, è stato convocato per lunedì 16 dicembre alle ore 15, quando mancheranno solo due settimane alla fine della Cassa integrazione.

E il tempo diventa, a questo punto, la variabile decisiva. Nell'ultima assemblea unitaria di Fiom Fim e Uilm, seppur con toni molto tesi, si è comunque trovata sintonia sulla effettiva necessità di allungare la cassa integrazione straordinaria, o comunque fornire strumenti per proseguire il confronto su una possibile reindustrializzazione del sito.

Sono soltanto due le proposte che rimangono in ballo, ormai: quella di Trafileries Meridionali e quella della Cooperativa di lavoratori. Ma mancano, specialmente sulla prima, certezze e chiarimenti che i sindacati, così come le istituzioni locali, hanno chiesto all'ultimo tavolo.



Nasce il sentiero della Memoria Cartelli sui luoghi delle stragi Sarà percorribile a primavera

Da Poggio alla Croce fino a Pian d'Albero e Badia Montescalari

FIGLINE INCISA

Si chiama Sentiero della Memoria, è il percorso ad anello che da Poggio alla Croce condurrà a Pian d'Albero e Badia Montescalari, coinvolgendo i comuni di Figline Incisa e Greve. L'obiettivo è conservare la memoria del territorio, realizzando un sentiero, corredato di pannelli con indicazioni tecniche (lunghezza, difficoltà, pendenza) e piante topografiche. È in questa zona che nei primi mesi del 1944 si costituì la Brigata Sinigaglia, formazione di oltre 600 partigiani. Ed è qui che si trova il casolare di Pian d'Albero dove il 20 giugno 1944 si consumò una strage nazifascista. Inoltre sui colli sopra

Pian d'Albero, nell'estate '44 il battaglione scozzese dei Black Watch riuscì a sfondare la linea difensiva tedesca Mädchen, permettendo la marcia degli Alleati verso Firenze. L'inaugurazione del sentiero è prevista per la primavera, mentre le operazioni di ripulitura sono già iniziate a cura di Gaib Figline, ProciV Incisa e Vab Rignano. Con la collaborazione delle sezioni locali dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani), il percorso sarà il primo sentiero provinciale inserito nella programmazione del Cai.

Beatrice Torrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESISTENZA

Toccherà le località della violenza nazista e dove operarono i partigiani della brigata Sinigaglia

Bekaert al Mise Ultima fermata

FIGLINE VALDARNO

Finalmente convocato l'incontro al Mise sulla vertenza Bekaert. Il tavolo tecnico, a Roma giovedì 16, ore 15, potrebbe essere decisivo per i 220 lavoratori. Si parlerà di reindustrializzazione, di eventuali acquirenti e di proroga della cassaintegrazione che scade tra due settimane.

Matassino: ecco i soldi

FIGLINE

Trentamila euro di finanziamento dal Comune per la palestra e gli impianti sportivi di Matassino. Obiettivo: ripristinare l'impianto di riscaldamento, intervenire sul campo e provvedere al rifare parte del tetto. I lavori saranno effettuati durante la pausa natalizia, per evitare disagi. È stato il sindaco Giulia Mugnai ad annunciarlo durante il sopralluogo che ha fatto, accompagnata dai tecnici comunali dell'Ufficio Lavori Pubblici, alla palestra della frazione figline. Qui, insieme anche ad alcuni rappresentanti della squadra di pallavolo Valdarninsieme, hanno concordato gli interventi più urgenti da eseguire in via prioritaria.



Data 07/12/2019 Pagina: 25

Domani al "Garibaldi" di Figline V.no

Caso Bekaert ora la vertenza va a teatro

Ci sono drammi, come lo è la vicenda della Bekaert – ex stabilimento Pirelli di Figline Valdarno ceduto nel 2013 al colosso belga, i cui 318 dipendenti a giugno 2018 hanno ricevuto tutti insieme senza preavviso una lettera di licenziamento – da cui, nonostante tutto, nasce qualcosa di buono. In questo caso la mobilitazione, con cui gli operai hanno ottenuto la cassa integrazione che ha permesso loro di continuare a sperare, è servita per ritrovare un'umanità che sembrava persa: quella che riscalda i rapporti tra colleghi, fino ad un anno fa isolati e schiacciati da ritmi di lavoro sempre più insostenibili, e quella di un'intera comunità, Figline Valdarno, stretta attorno ai suoi lavoratori, attaccata ai cancelli della fabbrica per chiedere un futuro più giusto. La vertenza Bekaert non poteva non ispirare un racconto, sia letterario, con il romanzo di Domenico Guarino *La fabbrica che non volle chiudere* (edizioni Clichy), sia teatrale, con lo spettacolo *318: better together* che va in scena domani al Teatro Garibaldi di Figline Valdarno (piazza Seristori, ore 21). Lo promuove la Regione Toscana, che lega l'evento alle celebrazioni per la Festa della Toscana, e lo sostiene il Comune di Figline Valdarno, che prende così posizione su una vertenza ancora non conclusa. A realizzarlo sono la compagnia Arca Azzurra Formazione e Cantiere Artaud, con la regia di Dimitri Frosali e la sceneggiatura di Ciro Gallorano, che per settimane ha vissuto a contatto con gli operai assorbendone paure, rabbia, speranze. Lo spettacolo, in cui recitano quattro attori professionisti e quattro ragazzi di Figline, in rappresentanza del territorio, comincia nel 1880, quando la famiglia Bekaert, in un paesino delle Fiandre, fondò il nucleo della futura multinazionale, per arrivare ad oggi, di fronte a quella fabbrica storica, arrivata da Milano nel 1960, quando il Valdarno stava ancora uscendo dalla guerra. Nel mezzo una riflessione su come è cambiato il mondo della fabbrica, il lavoro, i diritti. Il titolo dello spettacolo *318: better together*, si riferisce al numero dei dipendenti che rischiano di rimanere a casa, e cita il claim della Bekaert, "better together", ossia "insieme è meglio": una beffa che gli operai di Figline hanno trasformato in realtà. – e.b.



▲ Il concerto

Sting con la chitarra davanti alla Bekaert in estate



Tutto pronto per le festività del Natale, un lungo programma di eventi

di Glenda Venturini

Gospel e iniziative per bambini tra le novità natalizie promosse dal Comune di Figline e Incisa, dalla Pro Loco e dal Centro Commerciale Naturale

Mercatini natalizi, concerti, visite guidate, presepe vivente, villaggio di Babbo Natale e molto altro: è ricco il cartellone di "Facciamo Natale insieme", gli eventi natalizi organizzati grazie alla collaborazione tra Comune di Figline Incisa, Pro loco "Marsilio Ficino" e "Aldo Caselli", centri commerciali naturali "Il Granaio" e "Le Botteghe del Petrarca" e le tantissime associazioni del territorio.

Cinque appuntamenti per le famiglie sono in programma nelle biblioteche comunali, dove l'associazione Fantulin curerà laboratori di lettura mattutini e spettacoli. Per i più piccini, le date da non perdere sono sabato 7 e sabato 21 dicembre alla biblioteca Ficino di Figline; per i più grandi, invece, appuntamento sabato 14 e 28 dicembre alla Rovai di Incisa. L'ultimo incontro in biblioteca, fissato per lunedì 6 gennaio alle 17, è in programma a Figline ed è adatto a tutta la famiglia. L'ingresso è sempre libero, fino ad esaurimento posti. Per la fascia 6-12 anni, invece, l'Archeo Club Valdarno Superiore ha organizzato per martedì 31 dicembre alle 9,30 una caccia al tesoro a Palazzo Pretorio.

Quanto ai concerti, ce ne sono tantissimi in programma fino al 29 dicembre, pronti ad allietare gli ospiti di Casa Argia e dell'Asp Martelli, i visitatori del Circolo MCL Fanin, dell'Ospedale Serristori e della Fondazione Pratesi. La musica risuonerà anche in piazza Ficino, dove è prevista un'altra novità del cartellone natalizio 2019: il concerto gospel del gruppo "The Pilgrims Gospel" che, insieme agli allievi della Talent Academy, si esibiranno sabato 21 dicembre in un tour del centro storico, per poi arrivare in piazza Ficino alle 16,30. Seguirà il classico appuntamento con la Stagione Concertistica del Garibaldi, che si apre proprio la sera del 21 dicembre alle 21 in compagnia dell'ORT.

Infine, piazza Ficino si prepara ad accogliere il Villaggio di Babbo Natale e gli stand delle pasticcerie del centro (domenica 8 dicembre); le visite guidate alla Fondazione Pratesi e al Museo d'Arte sacra della

Collegiata, a cura dell'associazione Le Muse (sabato 14 dicembre); la XIII mostra d'Arte presepiale del Calcit Valdarno Fiorentino; i pony e le animazioni per bambini (domenica 22 dicembre); le lezioni di breakdance e urban dance sotto le Logge del Grano il 6 gennaio.

A Incisa, gli eventi spazieranno dal Polo Lionello alla Palestra della scuola media "Alighieri", senza tralasciare piazza Auzzi e le case dei bambini, dove Babbo Natale andrà a bussare insieme ai suoi elfi sabato 21 dicembre. Domenica 22, in centro sarà allestito il villaggio di Babbo Natale con intrattenimenti vari e con un mercatino, anche la Befana si preparerà ad arrivare a più riprese, in vari luoghi del territorio, già a partire dal 5 dicembre. **Qui tutto il programma completo degli eventi.** (<http://www.fiv-eventi.it/>)



La Croce Azzurra organizza la "Casa di Babbo Natale"

di Monica Campani

Da domenica 8 dicembre al 6 gennaio in Corso Mazzini 43 a Figline

La Croce Azzurra organizza a Figline, per la gioia di tutti i bambini, la Casa di Babbo Natale. Rimarrà aperta, in Corso Mazzini 43, da domenica 8 dicembre fino al 6 gennaio.

I volontari saranno a disposizione dei bambini che vorranno visitarla.

**QN**
Quotidiano Nazionale**LA NAZIONE****FIGLINE & INCISA**
informa

Data 08/12/2019 Pagina: 24 NAZIONALE

LAVORO**Bekaert, domani
vertice al ministero
«Proroga della Cigs»**

I sindacati Fim, Flom e Uilm sono stati convocati domani a Roma, al Ministero per lo Sviluppo economico (Mise) per la vertenza Bekaert. Il sindacato chiederà innanzitutto la proroga della cassa integrazione, in scadenza il 31 dicembre. «Date le reali possibilità di reindustrializzazione è fondamentale avere il tempo per concretizzarle – scrivono Fim, Flom e Uilm –. Diversamente sarebbe impossibile portare avanti la trattativa». Sulla vicenda Bekaert intanto stasera alle 21 al Teatro Garibaldi di Figline Valdarno va in scena lo spettacolo di Ciro Gallurano «318: Better together», prodotto dal Comune e realizzato dalle compagnie teatrali «Arca Azzurra Formazione» e «Cantiere Artaud».



Data 08/12/2019 Pagina: 24

Variantina, i lavori fanno discutere

Il cantiere è riaperto da una ventina di giorni, dopo mesi di attesa. Conclusione prevista in un anno

FIGLINE
di **Beatrice Torrini**

La variantina Sr69 di Figline è al centro delle polemiche ormai da diversi mesi, da quando a marzo scorso, il sindaco Giulia Mugnai inaugurò l'inizio dei lavori, che però, realmente, non erano ancora iniziati. Argomento di lunghe discussioni quello della variantina, il cui primo atto ufficiale risale al 1984. Per ri-

spondere ai cittadini che si chiedono quando partiranno i lavori effettivi per la realizzazione dell'ultimo pezzo di strada che va dal ponte sul torrente Gagliana alla rotatoria dello stadio «Del Buffa» (circa 600 metri) e che permetterà di bypassare il centro abitato e alleggerirlo del traffico, il sindaco Mugnai ha fatto il punto della situazione. Ad oggi, lo stato dei lavori riguarda la sistemazione del cantiere e la produzione dei manu-

fatti per il ponte. Da gennaio, invece, dovrebbero partire gli interventi sulla strada e in 12 mesi l'opera sarà terminata.

Giulia Mugnai spiega: «Sono più di 20 giorni che gli operai lavorano nel cantiere. La ditta incaricata di eseguire l'intera opera sta rimuovendo i pali dell'alta tensione per evitare interazioni con l'opera pubblica, e sta lavorando sulla sistemazione del cantiere per quanto riguarda i sottoservizi e anche sulla parte

delle autorizzazioni per l'alveo del Ponterosso. Dal prossimo mese vedremo i lavori propedeutici per la realizzazione del ponte che è già in lavorazione. Si sta lavorando nelle officine per la produzione dei manufatti, perchè il ponte è un prefabbricato e quindi verrà trasportato già finito sul luogo. Da gennaio, invece, la partenza dell'intervento strutturale sulla strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 08/12/2019 Pagina: VII

non solo CULTURA

FIGLINE, «L'ATTIMO FUGGENTE» AL TEATRO COMUNALE «GARIBALDI»

Figline Valdarno ha colto «L'attimo fuggente»: successo per l'omonimo testo di Tom Schulman, presentato al teatro comunale «Garibaldi», quale secondo appuntamento della sua stagione teatrale giunta alla quarantottesima edizione. Sabato 23 novembre alle 21 e la domenica successiva alle 16,30, è stato Ettore Bassi, il protagonista della piece, a fornire una buona performance interpretando l'affascinante ruolo del mitico professor Keating, che esattamente trenta anni fa stregò i cinefili di tutto il mondo nella versione cinematografica, con le sembianze di Robin Williams. Notoriamente la storia proposta è un invito all'amore nel senso più nobile del termine, alla conoscenza che rende liberi attraverso le riflessioni e i consigli forniti da questo «particolare» insegnante, impegnato contro il tetto squallore del rigido collegio inglese dove si svolge la saga. Bellissimo il messaggio lanciato da questo testo, ormai autentico «cult», essenziale la messa in scena, illuminata da un affascinante gioco di luci dai diversi colori, mentre la faticosa classe che ospita le lezioni di Keating è rappresentata da semplici sedie che gli studenti, fra i quali il figlinese Edoardo Tagliaferri alla sua prima esperienza teatrale, spostano continuamente, quasi per creare attraverso la diversa posizione di queste una nuova scenografia. Sicuramente uno spettacolo dalla grande personalità, quello proposto al comunale «Garibaldi», con la regia di Marco Iacomelli, a tratti probabilmente un po' «macchinoso», dove per motivi contingenti forse non si è ripetuta la magia cinematografica del film, con interpreti giovani, forse non del tutto «collaudati», ma in grado comunque di suscitare un grande entusiasmo nel pubblico, con tantissimi applausi che hanno inondato anche il protagonista Ettore Bassi, soprattutto per la sua notorietà televisiva, oltre che per la serietà con cui ha affrontato un ruolo non facile e piuttosto anomalo rispetto alle sue precedenti interpretazioni, con la sola eccezione, per la profondità del personaggio, di quello del Poverello di Assisi, forse la più suggestiva prova del noto barese, divenuto celebre sul piccolo schermo ormai diversi anni fa. Veramente, dunque, un buonissimo inizio per questa nuova stagione teatrale che si annuncia molto ben impostata, alternando commedie a testi profondi e di ampio respiro: il sipario può nuovamente alzarsi.

Laura Borgheresi